Académie Nationale de Médecine

Memoria

sopra un nuovo stromento per La fistola all'ano.

L'estirpazione del corpo della Fistola dell ano interessante l'intesti=
=no, instituita da Paolo Eginetta e per le emorragie alcune volte funeste, e per i dolori, e per l'involontaria evacuazione dei escrementi, che siegue malgrado di chi à voluto sostenere il contrario, e la non assoluta necessità d'operare in tal modo, l'hanno ormai fatto abandonare da quasi tutti i Cerusici, che hanno la vera idea d'umanità. Le injezioni, ed altri mezzi proposti da inesperti, sono dichiarati inutili. Crederà, chi vuole, che una fistola possa servire di cauterio salutare, mà chi conosce i progressi, che può fare questa malattia, non sarà certamente di questo sentimento. Sono rare, mà pure ve ne sono di quelle complete e super=
=ficiali, che incalitesi il loro canale, rimangono per molti anni senza verun incomodo, ciònonostante tosto o tardi obbligano alla cura.

L'Operazione adunque è necessaria, e la semplice spacatura longitudinale del corpo della Fistola, è il miglior mezzo per mettersi al sicuro di molti inconvenienti, e per guarire con meno dolore, e con maggior pron=
=tezza; Basta, che si disfi il saco, e ne risulti una piaga aperta. da Celso fino a noi si è servito del filo di seta, o di lino cerato, o del crine di cavallo, altri del filo di piombo; Il taglio del ferro però è riconosciu=
=to ormai dai più eccellenti Cerusici il più espediente, e il meno doloroso, e il più sicuro mezzo per una perfetta guarigione ne' casi possibili.

Académie Nationale de Médecine Bibliothèque

La sonda scanellata d'argento è stata finora da moltissimi Cerusici creduta lo stromento più comodo, e più adattato per ispaccare, e distruggere le fistole dell'ano; ed era l'uso di essa così comunemente ricevuto, che avendolo anch'io appreso da miei Maestri, me ne sono ~~in~~ in passato servito sempre con esito passabilmente felice. Mà la vasta popolazione di questa Città Imperiale, e la grande moltitudine del militare,

dov'ebbi l'onore di servire in qualità di Cerusico maggiore, per molto tempo for=
=nite avendomi occasioni di far questa Operazione assai più frequenti, che altro Cerusico aver non ne suole; mi è spesse volte accaduto di dover riflettere ad alcuni non disprezzabili inconvenienti di questo metodo. La difficolta, che alcune volte s'incontra di torcere la punta dello stromento verso l'ano, dopo ch'esso è nella fistola introdotto; Lo stiramento, che far si dee in tale occasione, che poco o molto deve lacerare la parte superiore della fistola, e che cagiona molti dolori agli ammalati; il pericolo che sebbene remoto, pur è possibile del rompersi la tenta medesima, o scheggiarsi nel raddoppiarla. Questi reali incomodi dico, che ho trovati in varie Operazioni, mi hanno fatto seriamente ricercare qualche migliore, e più facile maniera d'eseguir=
=la. E dopo vario imaginare, e provare, ho finalmente trovati i due stromenti da aggiugnersi alla tenta scanellata, che sodisfanno a mio giudizio, assai comodamente alle intenzioni, ch'io avevo d'evitare, cioè gl' inconvenienti suddetti.

1.° Ha questo mio composto Stromento (: s'io non m'inganno:) una pregevole facilità di perforare all'occasione l'intestino, perche s'entra contro esso con una curva tenta: in ~~secondo~~ 2.° luogo non si è obbligati di torcerne la punta dopo la perforazione, perch'ella già spunta di per se stessa per la sua curvità nell intestino; in ~~terzo~~ 3.° luogo rimane, dopo aver forato l'intestino, fermata la punta della curva sonda, senza pericolo, che offenda l'opposta parte sana dell'intestino. Per ultimo poi non v'è bisogno alcuno di stiracchiare le parti, che si debbono dividere con questo stromento, entro il quale una volta applicato alla parte da recidersi, s'introduce un coltello, si taglia, tenendo il resto dello stromento fermo, con sicurezza, con prestezza, e con molto minor dolore, che in altro qualunque modo.

Ognuno sà, che ogni fistola, anche incompleta, si dee far com=
=pleta avanti di procedere nella Operazione. Suppongo dunque io ora, per potere individuamente descriver l'uso del mio stromento, una fistola cieca interna nella sinistra parte dell'intestino retto, ovvero un ascesso aperto esteriormente nelle vicinanze dell'ano, il di cui fondo vada allato, e perpendicolarmente in sù dell'intestino, interessando la

sua sostanza. Fatto in tal caso coricare l'Infermo lateralmente sul letto sopra la naticha sinistra, colle ginocchia ripiegate verso il ventre, ed il dorso verso le medesime inclinato, si faranno dilatare le natiche da un Assistente, indi l'Operatore introdurrà colla mano sinistra la tenta d'Argento Fig: I.ª nell'apertura esteriore insino al fondo della fistola, o dell'ascesso; nel tempo istesso serrerà nella mano ~~sinistra~~ destra l'istromento Fig: II colla parte convessa nel cavo della mano, ponendo il dito indice steso sulla punta del medesimo, otturandone col polpastrello l'orificio (a) ungendoli d'olio d'amandole dolci, o di butirro senza sale, s'introduranno nell'ano. Scoperta la punta della tenta col polpastrello, si terrà colla mano sinistra ferma la tenta contro il fondo della fistola, e contro l'orificio dell'istrumento, e premendola si farà, che passi un poco insù, facendone la perforazione dell'intestino formando un rettangolo, Ciò fatto s'unirà l'ultima estremità della tenta coll'istrumento Fig: II facendo entrar' il bottone (a) nell'orificio (b) si farà passare avanti l'anello (c) il quale legherà la tenta coll'istrumento, e premerà il capelletto (d) contro la punta della tenta, tenendo levato l'istrumento nella parte esteriore, acciò gl'integumenti non sortano fuori della fessura del chiavistello; da poi si prenderà il coltello fig: 3 s'introdurrà nel coperchio, acciò colla punta sicuro pervenga persino nella parte superiore della tenta canellata, sopra la quale premendo dalla parte superiore verso l'esteriore taglierà la fistola in due.

Ho trovato più comodo di cominciare il taglio dalla parte esteriore, e terminarlo nella parte superiore; Per me è indifferente il farla nell'una, e nell'altra maniera, ma per quelli, che non hanno molto esercizzio, sarà loro più facile assai il cominciare per di fuori. A quest effetto si prenderà il coltello Fig: 4. la di cui figura è più comoda, perche essendo convesso, comincia il taglio per di fuori, e si fà strada; Benche l'uno e l'altro coltello possono esser' adoprati presso poco con equal esito. Volendo adunque cominciare per di fuori, si prenderà uno dei due coltelli, e si porrà la punta nella parte inferiore canellata, si premera in sù nella canelatura e terminerà il taglio nella parte superiore; e sciolto l'istramento, sarà distrutta la fistola.

ACADEMIE NATIONALE DE MEDECINE BIBLIOTHEQUE

Se vi restano delle callosita esteriormente, che possino impedire o ritardare la guarigione si potranno scarnificare, mà quella, che occupa il tratto del canale fisto=loso si deve lasciare, che serve di cicatrice, e se nella medicazzione quantunque semplice, come vedremo, si escoria, facilmente si consolida nuovamente. Io hò osservato, che le fistole inveterate che sono da operarsi guariscono più facilmen=te, che gli ascessi. Se dalla copia delle marcie, che sortono, o dal sondare si scoprono seni sotto i tegumenti dopo fatta l' Operazzione dell'ano, si dovranno disfare col bistorino tagliandone i tegumenti, che gli coprono, e metter il loro fondo quasi a livello con i tegumenti esteriori, acciò le marcie abbiano più facile lo scolo, e la piaga internamente si riempia prima di carne, e se fià possibile dar luogo a sanarsi prima internamente, che esteriormente.

Allorquando i seni non sono profondi, e che interessano l'orlo dell'ano, non farà bisogno la grande Operazzione. S'uniranno insieme nell'estremità il chiavistello, ed il coperchio, e ponendoli nell'ano con la parte concava, verso il fondo del seno, in questo si porrà un gamautte, un poco curvo con la punta coperta d'un bottoncino di cera; e pervenuto al fondo del seno, si premerà un poco in sù contro l'istrumento, di modo, che ne risulti la forma del rettangolo. Con questo semplice metodo si taglierà l'ano in due, e si distruggeranno i seni non molto profondi.

Le mie cure sono riuscite felicemente, avendone fatta la sola divisione, e con questo stromento ne operai 32, fra quali cinque furono della prima nobiltà, e tutti guariti con prestezza, e senza soffrire verun altro incomodo. N'ebbi ulti=mamente uno, che avea una fistola incompleta interessante l'intestino di due pollici e mezzo di profondezza, e che guarì in undici giorni, non avendo però avuto, che un sol benefizio del corpo in questo fratempo. Per eseguire felicemente questo metodo, ed acciò le labbra della ferita internamente non s'unis=cano, s'indurino, o formino delle bride, bisogna aver cura di metter nell'ano lunghe fila raddoppiate in forma di bordonetti condotti dalla punta di una tenta, e poi premerli nella ferita l'uno sopra dell'altro, finche riempino la piaga, acciò le labbra restino lontane dal fondo. Per la medicazzione, e per facilitare l'entrata ai bordonetti, si ungono i primi tre, o quattro giorni con della terebentina sciolta col giallo d'ovo, indi con del mele di rose, ed alla fine questo misto con un poco di balsamo peruviano, ovvero con quello della mecca. In tal modo non potrà, che riuscire felice, e perfetta la guarigione.

ACADEMIE NATIONALE DE MEDECINE BIBLIOTHEQUE

Se la cicatrice è grande, per la tessitura della parte istessa, e per l'azione dello sfintere appena chiusa, o sul momento d'esserla, è facile che si stracci longitudinalmente nel mezzo, mà applicandovi sopra per pochi giorni la terrebentina col giallo d'ovo, ovvero del mele col vino, si chiude con facilità, e ferma rimane.

ACADÉMIE NATIONALE DE MÉDECINE BIBLIOTHÈQUE

ACADÉMIE ROYALE
DE
CHIRURGIE
D N

2e

3,618

n.° 32 ~~[illegible]~~

nouvel instrument pour la
fistule à l'anus.

9

ARC 24 d.74